

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

La Terni permette?

Il 25 agosto u. s. il *Corriere della Sera* pubblicava, in una sua informazione, dettagliate notizie di un esperimento di corazzate americane fattosi bensì un mese prima — e benissimo riuscito — ma del quale prima di allora nulla o ben poco si era saputo.

L'informazione del *Corriere della Sera* era più che esatta: si trattava di un esperimento di quelle corazzate Midvale che, se la Terni permette, saranno applicate alla nuova nave da guerra *San Giorgio*.

Senonché l'informazione del *Corriere della Sera* ebbe una ripercussione in Borsa; e, contro la permissione della Terni, necessariamente, svantaggiata alle azioni di essa.

E' bastato perché un altro *Corriere*, il *Corriere di Genova*, certamente col beneplacito della Terni, saltasse fuori ad accusare il *Corriere della Sera* di aver diffusa in mala fede la notizia — ahimè verissima — allo scopo di lucrare in Borsa, e perché « affigliato » a una banda nera la quale tende insidie alle industrie del paese, organizzando, per riuscire nel suo losco intento ribassista, delle ignobili manovre. »

Guardate un po': per un giornale, ignobile manovra pubblicare una notizia — insistiamo — verissima!

Il *Corriere della Sera* sparse querela contro il *Corriere di Terni*, pardon, di *Genova*: e la causa doveva discutersi di questi giorni; ma fu rinviata, su domanda del querelato, a dopo il processo, che si sta istruendo per denuncia dello stesso *Corriere di Genova*, contro avvocati ed agenti di cambio per titolo di agiotaggio.

Questa una sommatoria esposizione del fatto. Il commento sarà altrettanto breve. La sentenza di rinvio del Tribunale di Genova non può non fare impressione sfavorevole.

Sta bene: se anche il Tribunale abbia commesso... la svista di qualificare false le notizie verissime del *Corriere della Sera*, il giornale milanese avrà, più tardi, soddisfazione del suo difamatore. Ma la ritardata giustizia, questo importa intanto: che per non essere comunque confuso con avvocati e agenti di cambio agiotatori, un onesto giornale, prima di pubblicare una notizia di interesse pubblico vera, verissima, deve consultare se essa giovi o non giovi direttamente od indirettamente agli interessi di una privata Società di industriali e di speculatori, la quale — è permesso dirlo? — comincia a pesare un po' troppo nella vita del paese!

E contro questo... dovere noi protestiamo.
P. d. V.

Nuova fornitura di corazze

Roma 16. — Il *Messaggero* dice che fra non molto il ministero della marina bandirà un'altra gara per la fornitura delle corazze occorrenti all'incrociatore gemello del *San Giorgio*.

La bomba al Caffè Aragno

Roma, 16. — L'anarchico Libero Tancredi, arrestato ieri, è stato rimesso in libertà, dopo subito un lungo interrogatorio. L'anarchico Raffaele Parmiani non si è mosso da tre mesi da Genova ove è strettamente sorvegliato dalla polizia. Quindi non è lui l'autore dell'attentato al caffè Aragno.

In molti sorge ora il sospetto si tratti di una vendetta di donna contro il cav. Aragno.

Secondo la *Tribuna*, la donna che sarebbe largamente fornita di mezzi avrebbe il suo odio fino al punto di fare le spese di patrocinio in un processo al quale i signori Aragno si interessavano.

Leggere in IV pagina
FIOR DI GIGLIO

Il ritorno dei Sovrani alla Capitale

Roma, 16. — Oggi alle 15,40 con treno speciale hanno fatto ritorno da San Rossore la Regina Elena, il Principe Ereditario, la Principessa Jolanda e Mafalda. Insieme sono arrivate la Principessa Vera del Montenegro ed Elena di Serbia. La Regina Elena arrivò in forma privatissima e fu quindi ricevuta soltanto dal generale Ponzio-Vaglia e dal comm. Lambarini. In tre carrozze scortate dai corazzieri la famiglia Reale si recò al Quirinale. Nella prima carrozza presero posto il Principe Ereditario e la Principessa Jolanda e Mafalda; nella seconda la Regina Elena, la Principessa Elena di Serbia ed il gentiluomo marchese Calabrin; nella terza la Principessa Vera, il generale Ponzio-Vaglia e la Dama marchesa Calabrin.

La folla che si era agglomerata nella piazza della stazione fece ala alla famiglia Reale accogliendola con un'affettuosa dimostrazione.

LA VISITA DEL RE DI GRECIA IN VATICANO

Roma, 16. — Nel pomeriggio di domenica 25 corr. S. S. riceverà in formale udienza nella sala detta « del trionfo » attigua alla biblioteca privata S. M. il Re Giorgio di Grecia.

Il Re si recerà in Vaticano partendo dalla legazione greca, via Bibbiano, 2. Lo accompagnerà mons. Delfino arcivescovo di Atene.

I miracoli del chinino

L'ultimo esercizio del chinino di Stato per l'anno finanziario 1905-06 si è chiuso con la vendita di 18.712 chilogrammi di chinino con un utile netto di lire 293.295 che saranno interamente destinate per combattere la malaria, e con l'abbassamento della mortalità a 7838 morti, mentre negli anni precedenti alla distribuzione del chinino, la mortalità per la malaria si aggirava fra i 13 e i 15 mila morti.

Ricordiamo che quando l'on. Sonnino propose la legge sul chinino, parecchi scienziati si sono messi a dire che erano lusinghe e i negozianti del farmaco a gridare che erano denari buttati via! Ora, in pochi anni, è risultato che non solo la vendita del chinino produce miracoli di bene, ma è diventata una buona speculazione per lo Stato.

Il colossale incendio di un deposito doganale UN MILIONE DI DANNI

Napoli, 16. — In uno dei capannoni adibiti a deposito doganale si sviluppò nel pomeriggio, un incendio, che in pochi momenti si estese a tutta la parte di levante, dove erano depositati 3000 sacchi di zucchero pel valore di 300.000 lire, 7000 sacchi di paraffina pel valore di lire 70.000, tutta merce importata dal Brasile due giorni sono.

Vi erano inoltre cento borse di vino nazionale e 500 quintali di zolfo e di fagioli. Tutto fu distrutto dalle fiamme che salivano fino all'altezza del terzo piano.

Accorsero le autorità, i pompieri di terra e dell'arsenale e iniziarono l'opera di spegnimento con grande attività ed audacia.

Una squadra di cinquecento operai coadiuvati dagli equipaggi dei piroscafi fu adibita all'allontanamento delle fiamme di molta altra merce minacciata.

Accorsero anche i bersaglieri del 9° reggimento cogli ufficiali e i marinai dei reali equipaggi a fare argine alla folla enorme accorsa.

Mentre continuava l'opera di spegnimento crollò una parte della tettoia che colse sulle macerie giovò a limitare l'incendio.

Le Ditte maggiormente danneggiate sono: Mench negoziante in generi coloniali, il banchiere Arlotta, Ramaglia negoziante di grani, Vitello negoziante in vino.

Il danno totale supera il milione.

NECROLOGIO

E' morto a Napoli il pittore abruzzese Teodoro Patini, autore di opere celebrate.

— All'Aja è morto il comm. Tagini, ministro d'Italia nei Paesi Bassi.

Per finire.

— Sapete che siete deliziosa coi vostri capelli grigi? Si potrebbe dire: « Il Vesuvio sotto le sue ceneri! »

— Potreste aggiungere: « Ancora calde. »

CRONACA PROVINCIALE

Pro Viticoltura Friulana

L'Assemblea del Consorzio Antifillosserico Friulano (16 Novembre)

Alle 10 e un quarto nella sala delle adunanze dell'Associazione Agraria Friulana sono presenti numerosissimi soci, d'ogni parte della Provincia, del Consorzio Antifillosserico Friulano.

Apri la seduta il cav. dott. D. Rubini, presidente del Consorzio Antifillosserico di Cividale, dal quale discende direttamente il nuovo istituto. Premette un sentito ringraziamento all'Associazione Agraria Friulana, amica sincera di tutte le istituzioni che mirano al miglioramento della nostra agricoltura, e che ha accordato il più cordiale appoggio alla nascente istituzione. Si dilunga a spiegare i motivi per cui venne fondato il Consorzio e le funzioni che esso sarà chiamato a disimpegnare. Mostra la desolazione che segue l'apparire del terribile pidocchio della vite e la raffronta col lussuoso vegetazione e colla sovrabbondante produzione delle viti innestate sulle americane selvatiche che nulla temono dalla fillossera. Ricorda che il campo dell'americanismo è ancora poco noto e che perciò lunga è la via che si presenta innanzi al Consorzio e nella quale avrà molto da studiare (e, diciamo noi, anche da inseguire). Con un voto lirico allo splendido svolgersi dell'idea cooperativa in Friuli, chiude il suo dire, che riscuote l'approvazione di tutti i presenti.

Il cav. Rubini propone che venga chiamato a presiedere l'assemblea il comm. Pecile, che modestamente se ne scusa. Uguale sorte gli tocca proponendo il cav. Capellani, il quale emulando con lui di cortesia, propone che il cav. Rubini venga riconfermato alla Presidenza. La sua proposta è accolta. Si apre subito la discussione sul nuovo statuto, già mandato in bozza a tutti i soci. E subito, al primo articolo che riguarda il nome del Consorzio, si apre una discussione vivace, ma condotta colla cortesia che è naturale degli uomini che prendono parte a quel dibattito. Il cav. Capellani sostiene che il nuovo Consorzio, prima di dichiararsi costituito, debba esperire tutte le pratiche legali necessarie al suo riconoscimento. Osserva che non sperando queste pratiche la responsabilità di tutti i soci è illimitata e che perciò molti possono non ritenere conveniente di parteciparvi. Il cav. Braidà, il cav. de Brandis, il sig. Tomasoni ed il Presidente sono di opinione contraria e credono possa riuscire dannoso al Consorzio il sottoporlo al gioco della legalità. Insistono anche per ragioni d'opportunità e d'indole tecnica che l'assemblea esaurisca la discussione dello statuto, rimettendo, al caso, a più tardi lo studio della questione sollevata dal cav. Capellani. Dopo numerose repliche e controrepliche l'assemblea dimostra di essere dell'opinione del Presidente e si continua la discussione.

La scaramuccia si rinnova in vari momenti della discussione, sempre vivace, ma pur sempre cortese. E finalmente si conclude approvando con lievi modificazioni lo statuto proposto.

E si dovrebbe passare alla nomina delle numerose cariche, ma prima di ciò il Presidente fa una proposta. Ricorda i numerosi lavori del comm. Pecile sulla questione fillosserica, la sua lunga permanenza alla Presidenza della Commissione provinciale antifillosserica, la meritata stima di cui gode presso gli agricoltori del Friuli, propone che esso venga acclamato Presidente onorario del nuovo istituto. I soci presenti accolgono unanimi la proposta del Presidente; e si dolgono che il comm. Pecile si sia allontanato dalla sala dell'adunanza per esprimergli collettivamente il loro plauso e il loro desiderio di averlo fra di loro nelle lotte avvenire, da combattersi per il sempre maggior progresso del Consorzio.

E finalmente si passa alla votazione per schede segrete, il risultato della quale dà i nomi seguenti:

Consiglieri: Rubini cav. dott. Domenico, Pancera di Zoppola co. comm. Camillo, de Brandis co. dott. Enrico, Caratti nob. Andrea, Gattorno dott. Giorgio, Tomasoni Giacomo, Concina march. Corrado, Canciani dott. Giacomo, Ottelio co. Settimio, Rieppi Amadeo, Giacomelli dott. Guido e Calotti dott. Libale.

Sindaci effettivi: Braidà cav. Francesco, Molinari cav. Desiderio e Pecile cav. Attilio.

Sindaci supplenti: Bernardis Virginio e Zoccolari Umberto.

Provincieri: Capellani avv. cav. Pietro, Deciani co. Francesco e Gropplero co. Andrea.

La scelta fatta dai soci del Consorzio non poteva esser migliore. Tutti i nomi, senza eccezione, affidano che le sorti della nuova istituzione, sono poste in mani tali che ad essa è assicurato un avvenire dei migliori. Sotto la direzione del cav. Rubini, la coorte dei nuovi nominati muoverà sicura all'assalto di quei resti di vecchie idee che purtroppo ancora imperano nell'animo di molti viticoltori. E assaltare vorrà dir vincere, perchè non mancano ardire, operosità, sapere, per riuscire a sicura vittoria. E noi auguriamo al valente iniziatore ed ai suoi egregi collaboratori di portare il Consorzio a quell'altezza che essi hanno intraveduto nella loro mente.

Anche il dissidio relativo alla costituzione legale o meno della Società si appianerà, perchè è certo che le idee del cav. Capellani hanno fatto breccia e che il consiglio in tempo più o meno breve sarà chiamato a discutere l'importante argomento.

Da AVIANO

La seduta del Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 16:

Il Consiglio comunale tenne seduta ed approvò in seconda lettura il bilancio comunale per 1907; esaminò ed approvò il bilancio 1907 della locale Congregazione di Carità; deliberò alcune modificazioni al regolamento di polizia stradale; approvò in seconda lettura il nuovo regolamento di polizia rurale; deliberò la sistemazione della strada comunale di Aviano per Marsure, nonché un'opportuna rettifica di quella Aviano-Villotta.

Deliberò poi su alcuni altri oggetti di minore entità.

Infine il sindaco comunicò al Consiglio: la convenzione conclusa con la Società Veneta per l'allestimento del progetto per la ferrovia pedemontana; le pratiche tuttora pendenti per l'istituzione di un nuovo ufficio postale in Marsure di Aviano; le note scambiate con la Società telefonica di Pordenone per la costruzione di una rete telefonica comunale.

Per il rimboscimento

In breve seguirà l'impianto di circa cinquecento platani lungo la via Aviano S. Martino.

Osserviamo poi, che i boschi comunali a piedi del Cavallo, in grazia del vietato pascolo caprino, oggi sono quanto mai rigogliosi e densi.

Speriamo in un risveglio tanto più che la « Pro montibus » conta fra di noi numerosi soci.

Da SACILE

Norme per il mercato settimanale

Ci scrivono in data 16:

L'altra sera si è riunita nella sede municipale la Commissione incaricata di studiare i mezzi atti a migliorare il nostro mercato settimanale.

Presiedeva l'assessore Fornasotto; assistevano il segretario comunale sig. Marchesini e i signori De Martini Pietro, dott. Corazza e Camilotti Odoardo.

Furono concrete le seguenti riforme. Per il mercato bovino: ampliamento dell'attuale piazzale, costruzione di una tettoia lungo la mura castellana, di una vasca abbeveratoio, di un chiosco per il veterinario, divisione in riparti del piazzale con colonnine e catene metalliche levabili, adatte a legare gli animali.

Per il mercato dei suini, ovini e del pollame: ampliamento del piazzale del macello e adattamento dell'attuale fabbricato ad uso tettoia.

Per gli erbaggi, frutti ecc. venne indicato il piazzale Manin davanti le carceri. Venne pure deliberata la costruzione di una pescheria in Campo Marzio.

Quanto poi alle baracche, banchi ecc. furono fissate le dimensioni massime e stabilito il prezzo di posteggio per frenare l'abuso attualmente invalso fra i negozianti girovaghi.

In una seconda seduta la commissione darà gli ultimi tocchi alla rela-

zione da presentare in Consiglio unitamente allo schizzo dei lavori da fare e al fabbisogno economico.

Da PALMANOVA

Società Operaia di M. S. — Nuova macelleria

Ci scrivono in data 16:

Per iniziativa della suddetta Società che festeggia il suo 25° anniversario di vita, avrà luogo in Palmanova, domenica 18 corr. alle ore 11 nel Teatro Sociale, una pubblica conferenza sul tema « Cassa Nazionale di Previdenza ». Oratore sarà il sig. Arturo Bosetti di Udine.

Alle ore 13 avrà poi luogo il banchetto sociale nel Politeama Sociale, ove alle ore 17 sarà dato un grandioso ballo popolare.

Nella medesima giornata dalle 9 alle 16 verrà fatta l'esposizione dei lavori di disegno eseguiti dagli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri.

Con sabato 17 corr. si aprirà in via Daniele Manin una nuova macelleria con vendita di carni di manzo e di vitello di 1.ª qualità a L. 1.30 al Kg.

Era proprio ora!

Speriamo che servirà di calmiera alle altre due macellerie.

Da RESIUTTA

Le dimissioni del medico

Ci scrivono in data 16:

Questo medico comunale e ufficiale sanitario dott. Antonio Beorchia Nigris, dopo quasi 8 anni di permanenza fra noi, ha rassegnato al sindaco sig. Beltrame le proprie dimissioni, per trasferirsi a Udine.

Da PORDENONE

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 16:

Presenti 20 consiglieri, e dopo la raccomandazione del cav. Polse per la sollecita presentazione del preventivo 1907, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del cons. Fedrigo; ha approvato il preventivo 1904 della Congregazione di Carità; ha nominato a revisori dei conti per l'esercizio 1906 i cons. Klefisch Carlo, Ellero Giuseppe e Zanerri Giorgio e per l'esercizio 1904 i cons. De Mattia Luigi e Antonio Polse. Nominati i signori co. Alfonso Ragogna; Ellero avv. Enea, Mingot Lorenzo; Mast Giovanni e Zanerri Ermengildo a membri effettivi della commissione per la tassa famiglia per 1907-1908 ed a supplenti: Coran Antonio e Giuseppe De Franceschi.

A membri effettivi della Commissione elettorale i signori Avvocato Riccardo Etrò; Gino Rosso; Sacilotto Romano, Lorenzo De Bernardo, e a supplenti: Coromer Giuseppe, Toffoli dott. Luigi e Riccardo Lizier e Borlino Giovanni.

Si approvò il premio di lire 100 annuale per 10 anni consecutivi, con esenzione d'imposte ai costruttori delle prime dieci case operaie.

Si approvò la tanto utile costruzione d'un fabbricato ad uso deposito materie infiammabili.

Si deliberò l'istituzione d'una nuova terza classe maschile urbana e lo sdoppiamento della I classe di borgo Torre.

Pel tram Pordenone - Aviano

L'assess. Policreti fa presente al Consiglio che il nostro Comune, per favorire l'incremento del commercio locale per i comuni interessi coi vicini centri, pur favorendo l'attuazione della S. Daniele - Sacile deve riconoscere la necessità di allacciarsi coi vicini paesi Aviano, Montebelluna e Maniago, necessità già da tempo sentita e per la quale non si risparmiarono pratiche diligenti.

Dei Comuni interessati, egli può solo assicurare il concorso del vicino Aviano.

E' necessario incaricare immediatamente la Società Veneta di redigere il progetto relativo che importerà una spesa di circa 5 mila lire.

Polse e De Mattia, interpretando il vivo desiderio dell'intera cittadinanza plaudono a questa iniziativa e la spesa pel progetto vien approvata ad unanimità.

Il mutuo e i lavori

Vien approvata la contrattazione di un mutuo di circa 33 mila lire pel nuovo fabbricato scolastico di Borgo Meduna e per l'ampliamento delle scuole di Rorai Grande.

Si approva altro mutuo, da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti per il lastricato delle vie Garibaldi e Mazzini

e per la sistemazione della via delle Quattro Corone.

Scuole e maestri

In seduta segreta, con voti 20, vien accolta la proposta della Giunta di tramutare il maestro Antonini dalla 2. alla 3. maschile urbana e trasferire alla 2. la signa Giulia Corazza, ora insegnante alle rurali di Torre, cui tale promozione spetta per acquisto diritto di anzianità.

Con voti 17 viene poi nominata ad insegnante nella 2. classe di borgo Torre la signa Nelda Donaduzzi.

La questione scolastica

Come appare dal resoconto consigliare che sopra riportiamo, la deliberazione fu tale da affermare in modo eloquentissimo quanto noi nelle passate corrispondenze abbiamo ad argomentare, che cioè a maestri del di fuori, sconosciuti al Comune e che il Comune non hanno servito, non è onesto porporre chi da tanti anni il Comune serve senza demeriti e che, in base al vigente regolamento scolastico, si debba promuovere quegli insegnanti che per anzianità senza demeriti tale diritto hanno acquisito.

L'amministrazione comunale ha dato con tale delibera la prova di raccogliere nel suo seno persone che non si lasciano tanto facilmente vincere da influenze esterne.

Di questo trionfo della giustizia ce ne facciamo un qualche merito, poiché noi della stampa movemmo per primi la crociata contro le ingiuste preferenze che furono nel passato la base di molte deliberazioni.

E poiché il problema scolastico è tale da interessarci vivamente, continueremo a trattarlo ove se ne presenti l'occasione, per rendere note al pubblico le nostre osservazioni che saranno però, come finora, ispirate da un sentimento vero e proprio di giustizia.

Da NIMIS

Cose del Comune — Nelle nostre scuole — Società operaia

Ci scrivono in data 16:

A puro titolo di cronaca e senza commenti per non eccitare certe suscettibilità negli animi già eccitati, vi invio poche parole sul l'andamento di questo Comune.

Siamo in piena crisi.

Causa differenze di vedute sul lavoro tecnico d'un tratto dell'acquedotto in costruzione, dopo infinite riunioni e di Giunta e del Consiglio intero, che però lasciarono le cose come prima per non avvenuti accordi, il sindaco rassegnò le sue dimissioni dalla carica.

Il bello si è che l'assessore anziano non potrà a lungo funzionare da sindaco per incompatibilità, gli altri assessori non vogliono assumere l'incarico per cui dovrà provvedere la prefettura, alla quale credo venga già partecipato il tutto. Ma il provvedere con l'accordo tra i componenti la presente amministrazione, sarà difficile, per non dire impossibile: credo anch'io, come è voce generale, che si invierà un commissario regio il quale si può ben dirlo, è di assoluta necessità.

Dalle Puglie, giunse ieri fra noi il sig. Dino Dini di Arezzo nominato Direttore Didattico delle scuole di questo comune. A lui il benvenuto e l'augurio di lunga permanenza.

Di Società operaia di Nimis non si sente a parlare da lungo tempo. Manca il segretario, nessuno riscuote le rate scadute da mesi ai singoli soci, nessun resoconto ai soci dei denari che sono in cassa, infatti anarchia assoluta. Se il presidente della società non può attendervi per le molteplici sue occupazioni e di professionista e di assessore, conciliatore ecc. rassegni le sue dimissioni e non lasci precipitare una società che dava speranze così buone nel suo inizio.

Da CIVIDALE

Per la provvista d'acqua potabile

Ci scrivono in data 16:

Con grande conforto della maggioranza della popolazione di Cividale e dei Comuni contermini il problema dell'acqua, sta finalmente per essere affrontato. Conformemente a precedenti deliberazioni consigliari, il nostro Sindaco ha ieri diramati gli inviti ai Sindaci di Rodda, Tarcetta, S. Pietro, Ippis, Premariacco, Remanzacco, Manzano, Buttrio, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano per un'adunanza che avrà luogo nella sala Consiliare del nostro Municipio sabato p. v. alle ore 10 allo scopo di prendere i primi accordi sul modo di risolvere l'importante questione che interessa tanta parte del nostro Mandamento.

Da TRICESIMO

Per animare il mercato bovino

Ci scrivono in data 16:

Per rialzare le sorti del mercato del terzo martedì e per assicurare il concorso degli animali bovini, la nostra

Giunta Municipale ha disposto che martedì 20 corrente vengano sorteggiati fra i capi di bestiame bovino presentati alla fiera i seguenti dieci premi in danaro:

Primo premio di L. 100; secondo di L. 50, terzo di L. 20, altri sei premi per il valore di 60 lire.

Al mattino e durante la sortizione dei premi suonerà la banda di Tricesimo; nel pomeriggio, nella sala teatrale «Stella d'oro», avrà luogo una grande da ballo.

In caso di pioggia il mercato viene rimandato ad epoca da destinarsi.

Da GEMONA

Il programma della Banda del 79° fanteria

Programma musicale da eseguirsi domani dalle 16.30 alle 18.30:

1. N. N.: Villotte Friulane Marcia
2. LISZT: 2^a Rapsodia Ungherese
3. PUCCIOLI: La Bohème Atto 3°
4. GOUNOD: Faust Pot-Pourri
5. BUCALOSI: Stile Moderno Valzer
6. SEVERI: Reminiscenze Italiane

La conversione dei commissariati in sottoprefetture

Dopo la liberazione del Veneto si doveva dare, come era naturale, completa unità amministrativa e politica a tutte le provincie. Si è fatto invece una eccezione per i Commissariati distrettuali del Veneto, con l'idea di tenere in prova questi Commissariati che corrispondevano alle nostre sottoprefetture, rispettando così gli stessi meccanismi che funzionavano sotto il governo austriaco.

Se la prova riuscirà, si disse allora convertirli in Commissariati le nostre sottoprefetture se non riuscirà trasformeremo in Sottoprefetture i Commissariati seppure non aboliremo Commissariati e Sottoprefetture.

Ebbene, la prova dura da 40 anni, ed a quanto pare sta per finire, giacché (come rileviamo da un telegramma al Carlini) si attribuisce al Governo l'intenzione: non di sopprimere le sottoprefetture, perché a questa soppressione della quale di quando in quando si parla non si arriverà mai, ma di trasformare in sottoprefetture i Commissariati i quali presentemente non sono che nove cioè: Pieve di Cadore, Chioggia Feltrina, Asiago, Schio, Adria, Pordenone, Cividale e Tolmezzo.

La trasformazione probabilmente si farà subito alla ripresa dei lavori parlamentari, con un progetto di legge composto di uno o due articoli.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Novembre ora 8 Termometro 6.2
Minima aperta notte 3.8 Barometro 753
Stato atmosferico: coperto Vento: N. O.
Pressione: calante Ieri: coperto
Temperatura massima: 7.2 Minima: -0.5
Media 5.07 acqua caduta ml

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per l'ufficio di collocamento ed annessi

Ha deliberato:

a) di proporre al Consiglio Comunale per l'esercizio 1907 gli stanziamenti di L. 2000 per l'istituzione di un ufficio di collocamento misto gratuito di lire 1000 per sussidio ad un ufficio d'assistenza legale presso la Camera di lavoro; di lire 1000 per sussidio ad una biblioteca popolare circolante presso la Camera del lavoro.

b) di affidare a speciali commissioni gli studi concreti per l'ufficio di collocamento misto gratuito, per l'ufficio di assistenza legale, per la biblioteca circolante e per una cassa di sussidio per i disoccupati.

c) di costituire la Commissione speciale come appresso:

1. per formulare il progetto di statuto dell'ufficio misto di collocamento: Pecile comm. Domenico presidente, Spezzotti Ettore industriale, Cremese Antonio tipografo, Della Rossa Luigi impiegato privato, Rizzani cav. Leonardo imprenditore, Maligiani cav. Arturo industriale, Vendruscolo Demetrio operaio Ferriere, consiglieri, rag. prof. Ercole Carletti segretario.

2. per lo studio dei limiti e delle garanzie dell'ufficio di assistenza legale: avv. Emilio Driussi, avv. Giovanni Lavi, avv. Ermete Tavasani, dott. Giuseppe Murero, Arturo Bosetti, dott. Antonio Gardi, segretario.

3. Per la determinazione del carattere e delle garanzie della Biblioteca popolare circolante: Bellina Giovanni, segretario della Camera del Lavoro, Florit Ciro orfice, Girardini Emilio, Momigliano prof. Felice, Nigris Guido, pittore, e maestro Alfredo Lazzarini, segretario.

4. Per l'istituzione di una Cassa di

sussidio ai disoccupati: Pecile comm. Domenico presidente, Benedetti Cirillo agente privato, Capellani avv. cav. Pietro, Cosattini avv. Giovanni, Cudgnello ing. Enrico, Fontanini Luigi impiegato, Madrassi Silvio, prof. rag. Ercole Carletti, segretario.

Acquisto di fondi

per l'edificio scolastico al Cormor

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'acquisto dal civico Ospitale dei mappali n. 2553 e 1852 fuori porta Poscolle nei pressi della Rotonda del Cormor, per erigervi il nuovo fabbricato scolastico rurale per i Casali di S. Rocco e Cormor.

I raggi Röntgen e l'infanzia

Ha autorizzato il Comitato protettore dell'infanzia a porre in attuazione il regolamento e la tariffa per il gabinetto dei raggi Röntgen annesso all'ambulatorio dell'infanzia.

ELEZIONI COMMERCIALI

Ci scrivono da S. Giorgio Nogarò, 16:

Domenica 2 dicembre p. v. gli elettori commerciali procederanno alla rinnovazione biennale di 10 consiglieri.

Finora silenzio sui nomi dei candidati e facilmente si attenderà sino all'ultimo momento per indire una riunione pro-forma e proporre i soliti nomi.

Sarebbe utile ed opportuno invece, come si fa nelle altre città, convocare gli elettori in pubblica adunanza e dopo sentiti i vari pareri, liberamente espressi, si procedesse alla designazione dei candidati.

Ogni ceto di commercianti e di industriali, come pure ogni centro o paese importante per condizioni speciali dovrebbero avere nella Camera un proprio rappresentante.

Fin qui i bisogni del porto di Portonogaro e il traffico marittimo non hanno avuto rappresentanza nel Consiglio del Commercio.

La scelta per tanto di una persona del luogo, fornita delle necessarie cognizioni e pratica delle esigenze della navigazione dovrebbe tornar utile non solo agli interessi particolari del nostro porto, ma ben anche a quelli generali del commercio e dell'industria del Friuli tutto.

L'importazione di buoi in Austria

La N. Fr. Presse di Vienna reca:

Il Governo austriaco ha accolto la domanda per importazione di buoi dall'Italia. Oggi sono arrivati a Vienna quarantasei capi di bestiame. Si crede che il Governo permetterà fra breve l'importazione anche di maggiori quantità di bestiame e che sul mercato viennese saranno portate ogni settimana parecchie centinaia di capi. Il bestiame è di ottima qualità ed è molto più a buon prezzo del bestiame dell'Austria.

Questo permesso d'introduzione dei buoi da macello dall'Italia nell'Austria fu suggerito o meglio imposto dalla carenza di carne che esiste a Vienna e nelle grandi città dell'impero, in causa della grande esportazione di carne per la Germania e specialmente per Berlino (2 milioni di abitanti), ove la deficienza e quindi il rincaro della carne sono straordinari; e non si è saputo trovare peranco alcun rimedio anche parziale. La carenza di carne di Berlino si è ripercossa a Vienna e da qui ora si ripercorrerà — dopo il permesso d'introduzione accordato dal governo austriaco — in Italia.

Speriamo che la ripercussione in Italia, la quale viene a favorire gli esportatori, non sarà fonte di rincaro della carne.

Sarebbe poco bello davvero se ci toccasse risentire gli effetti della carenza della carne in Germania!

Camera di commercio

Trattato di commercio con la Bulgaria

La Gazzetta Ufficiale del 15 corr. pubblica il trattato di commercio fra l'Italia e la Bulgaria, che riguarda, fra le altre, le merci seguenti dell'entrata in Bulgaria: formaggio, sardine all'olio, riso, paste alimentari, biscotti, saponi, terraglie, seta greggia e torta, tessuti di seta, filati di cotone, filati e cordaggi di canape, seme bachi.

La conferenza del prof. Antonini. Ieri sera nella sala Cecchini, davanti a un pubblico discretamente affollato, fra cui si notavano l'on. Maino, qui venuto per ragioni professionali, e parecchi medici della città, si è iniziato un ciclo di conferenze di carattere sociale.

Il direttore del Manicomio provinciale prof. Antonini, presentato dall'avvocato Driussi, parlò con quella competenza, e con quella dottrina che lo distinguono, unite a forma facile e piana, sul tema: «La difesa dei lavoratori contro le malattie mentali». Esaminato l'attuale

ambiente, tendente verso il progresso, disse che la pazzia è un prodotto della civiltà e che dilaga in ragione del cammino del progresso.

Esortò gli operai a prender parte più attiva alla vita pubblica per ottenere leggi che tutelino contro la pellagra, il lavoro notturno l'alcolismo, la malaria l'emigrazione ecc.

Chiuse augurando un avvenire di pace e di fratellanza. L'oratore fu applaudito più volte dall'uditorio.

Associazione fra Commercianti e Industriali

I soci dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli sono invitati alla Assemblea generale ordinaria che sarà tenuta nei locali sociali la sera di sabato 17 corrente, ore 8 precise per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio;
2. Presentazione ed approvazione del preventivo per l'esercizio 1907.

Trascorsa mezz'ora senza aver ottenuto il numero legale di presenza, l'Assemblea avrà luogo la stessa sera in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

E' rivolto ai soci un caldo appello perché la riunione questa volta riesca numerosa, in modo da poter affermare solennemente la vitalità che, essenzialmente in questo momento, deve spiegare la nostra Associazione.

L'asta per i nuovi lavori al Tiro a Segno

Questa mattina ebbe luogo l'asta per l'esecuzione dei lavori resisi necessari nel nostro campo di tiro a segno, perché possa essere riaperto. Ecco quali sono i lavori da eseguirsi:

Costruzione di una tettoia cento metri più in avanti dell'attuale; costruzione di due diaframmi in muratura rivestiti con grosse tavole; costruzione di otto quinte laterali pure in muratura e rivestite con tavole; rialzo dell'attuale ferma palle che verrà elevato a m. 9; costruzione di nuovi bersagli in ferro, cavalletti per tiratori ecc.

Il lavoro dovrà essere ultimato in cento giorni dalla data del verbale col quale verrà ordinato l'inizio dei lavori.

Col lavoro che si sta per cominciare, si avranno otto linee di tiro anziché sei, e i bersagli saranno collocati a 100, 200 e 300 metri. Si spererà con cartucce frangibili.

Il progetto venne compilato dal tenente del Genio di questa direzione sig. Attilio Chiodi.

Presiede l'asta il co. Filippo Florio, Presidente della Società di Tiro a Segno e rogò l'atto il notaio dott. Pirona.

Rimase deliberatorio dell'asta l'imprenditore Giuseppe Blasoni di S. Rocco col ribasso del 15.18 per cento sulla base d'asta di lire 25972.50.

Notizie sul Tram elettrico

Si sa che per la convenzione stipulata col Comune di Udine le attuali linee del Tram a cavalli dovranno essere dalla nuova Società trasformate a trazione elettrica entro il 1907.

La società stessa aveva poi tempo altri due anni per la costruzione della nuova linea, via Paolo Canciani, Piazza XX settembre, piazza Garibaldi, via Cussignacco e stazione. Apprendiamo invece che la Società ha deciso di eseguire subito dopo la trasformazione, anche questa nuova linea.

Una querela contro il Lavoratore. Il parroco di Cassacco don Giuseppe Colitti, ha sporto querela per ingiurie e diffamazione contro il foglio socialista il *Lavoratore Friulano* per l'articolo comparso nel numero di sabato scorso e intitolato «Gravi scene tra preti a Cassacco».

Circo equestre Simili Filiberto. Questa sera alle ore 8.10 avrà luogo la prima rappresentazione del Circo equestre Simili Filiberto, con ginnasti, saltatori di forza, clowns, equilibristi, cavallerizzi, acrobatici, cavalli ammaestrati ecc.

Fa parte della compagnia il noto clown veneziano Pieretto.

Cattedra Ambulante Provinciale. In questi giorni si tengono conferenze a Tarcetta, Rualis, Castions, di Zoppola e Magano.

A Paderno si balla. Domani e domenica 25 corr. in Paderno nella ampia e bella sala del sig. G. B. Bertoli, vi saranno grandi feste da ballo con orchestra udinese diretta dal maestro Rinaldo Marcotti.

I soliti investimenti ciclistici, continuano per l'abbondanza dei pedalastri inetti ed imprudenti che corrono sfrenatamente sui marciapiedi nei crocicchi e nelle località molto frequentate. Anche ieri nel pomeriggio, il garzone Giuseppe Farra d'anni 12, alle dipendenze del calzolaio Bortolo Turini, in via Felice Cavallotti fu atterato da un ciclista che si crede sia uno studente.

Nella caduta il povero ragazzo riportò delle ferite laeoere contuse alla regione labiale superiore, interessanti

anche la mucosa gengivale, e l'asportazione di un dente incisivo.

Fu prontamente condotto all'ospedale, ove il medico di guardia dott. Paglieri gli prodigò le cure necessarie.

L'investitore si diede coraggiosamente alla fuga.

Eredità fantastica e truffa autentica. Certo Ambrogio Marioni d'anni 33, da Forni di Sotto (Carnia) era arrivato l'altra mattina a Milano, proveniente da Buenos Aires ed aveva deciso di partire alle 18 della sera verso Udine. Dovette però interrompere il proprio viaggio per una brutta avventura occorsagli: il povero Marioni cadde nella rete tesagli da due abili truffatori che lo derubarono di tutto il suo gruzzolo: 1400 lire.

Il Marioni si dirigeva alla stazione con molti involti, quando incontrò uno sconosciuto che lo interrogò e lo intratteneva così amabilmente, che fra i due si improvvisò la più cordiale amicizia.

Mancando ancora due o tre ore alla partenza del treno i due si recarono a mangiare e bere in una trattoria; usciti di là entrarono in una latteria ove apparve un vecchietto che si avvicinò al primo individuo col mezzo del quale strinse amicizia col buon Marioni. E così cominciò la manovra per truffare il malcapitato.

Il vecchietto prese a lagnarsi di disturbi cui andava soggetto e poi aggiunse: — Anch'io devo recarmi a Udine, ma non vorrei andar solo perché ho meco una cospicua somma.

Il Marioni premuroso si offerse di fargli compagnia e il vecchietto accettò pregando il Marioni di portare la somma. Si trattava, diceva lui, di 60 mila lire che rappresentavano il compenso per la rinuncia di un'eredità che avrebbe implicato il riconoscimento che lui — il possessore della somma, era figlio di una gran dama di Lipsia!...

Giunte le cose a questo punto e venuto il momento buono, il grosso portafoglio del vecchietto — colle 60 mila lire! — e quello in apparenza assai più magro del Marioni, vennero riuniti in un solo pacco consegnato a quest'ultimo. Subito dopo con un pretesto uno dei truffatori uscì e fu fatto quindi uscire anche il Marioni che lasciò in custodia il prezioso pacco all'altro. Quando il Marioni rientrò nella latteria trovò che anche il possessore del pacco era sparito colle sue 1400 lire.

Solo allora, un po' tardi, si accorse della sua dabbennaggine e corse in questa a denunciare la truffa di cui era rimasto vittima.

Un uomo privo di sensi in un fossato. Nel pomeriggio di ieri verso le tre pom. le guardie daziarie di servizio lungo la strada di circosollazione fra le porte Ronchi e Prachiuso scossero un individuo il quale giaceva disteso bocconi nel fossato ora prosciugato e che un tempo serviva per il pattinaggio ed il canottaggio.

Gli agenti si avvicinarono al disgraziato che gemeva febbrilmente; lo sollevarono e lo portarono nell'ufficio daziario di Porta Ronchi. Quivi lo adagiarono presso la stufa, ma visto che l'infelice non si destava dallo stato comatoso in cui versava telefonarono alla Vigilanza urbana.

Il vigile Scoda si recò sul luogo con una vettura colla quale trasportò l'ammalato all'Ospitale.

Il medico di guardia, visto il di lui grave stato lo fece accogliere d'urgenza; il poveretto fu identificato per certo Giovanni Craighero fu Pietro di anni 21 da Ligosullo, bracciante.

Furto di grano in Chiavris. Il sig. Taramelli, dimorante in Chiavris denunciò ieri ai carabinieri che ad opera di ignoti gli era stata rubata di notte una considerevole quantità di grano turco appeso esternamente alla propria abitazione. I carabinieri furono sul luogo per le indagini.

Onore al merito. Alla Società A. Bertelli e C. — la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica — è stato assegnato l'Unico Gran Premio conferito alla Profumerie nella Galleria del Lavoro, la più importante e la più significativa delle Mostre alla Esposizione di Milano 1906.

Così dicono gli annunci che la grande Casa Milanese, giustamente orgogliosa, va pubblicando sui giornali per avvertire la sua vastissima Clientela dell'alta onorificenza riportata; e noi troviamo più che legittima questa manifestazione di compiacimento da parte di una Casa la quale ha fatto progressi giganteschi nella sua industria, mettendosi in prima fila tra i produttori più rinomati di profumerie fin in Italia e all'Estero.

Il dottor L. ZAPPAROLI specialista

per le malattie d'orecchio, naso, gola, si è trasferito nella sua casa di cura in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

La cabala

teria di M

di Milano

Alcuni giu

l'abitudine di

ogni consulto

tratti che tr

gni che tr

Lotio, applic

trovare a qu

dovranno vin

Questi aver ricavato

cano di procu

lotteria che

meri, almeno

Per tal modo

giori probabi

due lire, cos

lotteria Na

Milano.

Sarà verosim

dei sogni al

risposta a

quanto di

sto al R. Go

zione nel p

VOCI

Pr

Caro C

Come ril

ha fatto be

tonini a in

deballare l

perre fren

che a Ud

straordinar

crecente

Giunta mu

cessioni.

Non bas

bisogna ess

il dott. An

dotta contr

stratori, in

la fine d

guasta, ro

Si, egre

la fratella

pace e del

tole che c

ora soltan

tubercolosi

rore, ma

si prestan

AR

Le op

sta

La Com

Calligaris,

Minerva,

l'altra ser

Da un

La cabala applicata alla Lotteria di Milano.

Leggiamo nei giornali di Milano:
Alcuni giocatori del Lotto che hanno l'abitudine di trarre i numeri dai loro sogni consultando la cabala o il libro dei sogni che trovano in tutti i banchi del Lotto, applicano lo stesso sistema per trovare e quindi acquistare cartelle che dovranno vincere nell'Esposizione di Milano. Questi giocatori del Lotto, dopo aver ricavato i numeri da giocare, cercano di procurarsi anche una cartella della lotteria che porti, se non gli stessi numeri, almeno quelli che vi si avvicinano. Per tal modo essi credono di aver maggiori probabilità di vincere il milione con due lire, costo di ciascun biglietto della Lotteria Nazionale dell'Esposizione di Milano.

Sarà vera questa applicazione del libro dei sogni alle cartelle delle Lotterie? La risposta la sapremo presto, dacché a quanto ci consta, il Comitato ha chiesto al R. Governo di poter fare l'estrazione nel prossimo mese di dicembre.

VOCI DEL PUBBLICO

Parere ed essere

Caro Giornale,
Come rilevo dai giornali di stamane, ha fatto benissimo ieri sera il dott. Antonini a insistere nella necessità di debellare la pellagra; e così pure di porre freno al dilagare dell'alcolismo, che a Udine ha assunto proporzioni straordinarie, grazie al numero sempre crescente delle bettole, delle quali la Giunta municipale seguita a dare concessioni.

Non basta, signori, dirsi popolari, bisogna esserlo. E io avrei amato che il dott. Antonini avesse rilevato la contraddittoria dei nostri amministratori, in tema di alcool e invocato la fine d'un andazzo che inquina, guasta, rovina la nostra popolazione.

Sì, egregio dottor Antonini, venga la fratellanza, venga il regno della pace e dell'amore — ma con tante bettole che ci sono in giro, verranno per ora soltanto delle sbornie e poi quella tubercolosi di cui si mostra tanto orgoglio, ma a cui, con tanta leggerezza, si prestano gli alimenti. Salute a voi.
(segue la firma)

ARTE E TEATRI

Le operette al Minerva

Stasera la «Geisha»
La Compagnia di operette Lombardo-Calligaris, che si presenta stasera al Minerva, viene da Pola, dove terminò l'ultima sera una stagione brillante. Da un pezzo a Udine non abbiamo avuto una compagnia di operette di primo ordine, come ci si assicura è questa. E perciò è immancabile il suo successo.

La stagione si inaugura con la Geisha, che è l'ultimo fortunato lavoro del genere giocoso.

La «Cugina» non piacquero

Torino, 16. — La Cugina, tre atti di Leo di Castelnuovo, recitata da Talli, non finì. Ci furono due chiamate contrattate al primo atto, e clamori continui durante il secondo; il terzo fu troncato dagli urli che delle ultime scene permisero soltanto di vedere i gesti. La commedia è assai ingenua.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ferimento colposo

Ieri è comparso davanti al Tribunale il fornaio Vittorio Molaro d'anni 48 di Udine, domiciliato a Gemona, per aver dato una spinta per le scale a certo Pietro Ermacora di Udine, causandogli la frattura della tibia della gamba sinistra.

Il tribunale lo condannò a sei mesi di carcere.

P. C. l'avv. Peter Ciriani, difensore l'avv. Celotti.

Furtura del 1° Mandamento

L'orologio sparito

Abbiamo a suo tempo narrato della sparizione di un orologio d'oro, poi rinvenuto al Monte di Pietà, dal negozio del sig. Aliprandi in Mercatovecchio. Quale autore fu ritenuto il giovane di qui Attilio Chiussi che ieri fu condannato a un mese di reclusione col beneficio della legge Rencchetti.

ULTIME NOTIZIE

I lavori della Camera

Roma, 16. — L'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro avrà luogo probabilmente nella seduta del 30 novembre. Nello stesso giorno verranno presentati i bilanci preventivi 1907-1908 e il consuntivo 1905-1906.

L'on. Biancheri ha presentato le dimissioni da presidente della Camera; ma si crede che esse non verranno accettate.

Secondo altre voci, le dimissioni dell'on. Biancheri verranno accettate e si passerà all'elezione del nuovo presidente.

Non si sa ancora se dal Ministero verrà prescelto come candidato l'on. Marcora oppure l'on. Fortis. Io credo più probabile la scelta del Marcora.

La sfiducia del centro contro Bülow

Berlino, 16. — Il centro ha presentato al «Reichstag» la proposta che il cancelliere dell'impero faccia pervenire ogni anno ai deputati gli atti concernenti le relazioni internazionali dell'impero tedesco.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Ingeg. gerente responsabile

Alle ore 11 1/2 di ieri, dopo lunga malattia, mancò ai vivi

LUIGI BLASONI fu Pietro

d'anni 54

I fratelli, le sorelle, i nipoti e congiunti ne danno il triste annunzio.

Udine, 17 novembre 1906.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla casa sita in Viale Trieste (sub. Pracehioso) N. 8.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La famiglia del defunto Antonio cav. Gennari sente il dovere di rendere speciali grazie all'egregio medico Giulio D. Cesare che nella lunga malattia nulla trascurò per rendere al disgraziato infermo meno penose le continue sofferenze: alla gentile signorina Bianchi ed al valente Nardelli che con squisito senso d'arte eseguirono in Chiesa dinanzi alla salma del defunto, un'elogio funebre per organo e violino.

Porge pure i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pii, amici, superiori e compagni d'ufficio del povero Antonio, che vollero in tanti modi rendere più solenni le estreme onoranze rese alla salma dell'indimenticabile estinto.

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 4, III piano. Rivolgarsi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Alle Signore e Signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 venne aperto a Udine, piazza Vittorio Emanuele n. 5 III p., un nuovo corso di scuola di taglio e confezione abiti femminili e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro martedì d'ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Le iscrizioni si riceveranno alla sede della scuola, dalle ore 9 alle 18 dei giorni 18, 21, 27 novembre e 8 dicembre 1906 e da quel giorno cesseranno.

La direttrice

Chiara Festucchi

LA DITTA

FRANCESCO LORENZON

«Chic Parisien»

prega, a nostro mezzo, le signore clienti di affrettare la consegna delle pellicce da ridurre come pure le commissioni nuove, per non ingombrare di troppo il lavoro, con pericolo di ritardi nella consegna.

AVVISO

Avverto la mia numerosa clientela di aver rifornito il nuovo negozio modelli per Signora e Signorina. Tengo pure un ricco deposito di cappelli sguerniti di forme svariate a prezzi modicissimi. Fornito d'un grande assortimento di cappelli da uomo delle primarie case: specialità Tress e Borsalino.

Antonio Fanna

PELLICERIE AUGUSTO VERZA
Vedi IV pagina

LA DITTA FRATELLI BRANCA di MILANO

la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

DIFFIDATEVI

tutti i rivenditori, depositari, concessionari, ecc., del

Fernet F.lli Branca fu Carlo e C.

di Marigliano (Napoli)

che, essendo passata in cosa giudicata la Sentenza 27-30 Novembre 1905 della R. Corte d'Appello di Napoli, con cui veniva vietato l'uso del nome

Fernet F.lli Branca fu Carlo e C.

e della Ditta

Fratelli Branca fu Carlo e C.

essa procederà anche presso i terzi al sequestro delle bottiglie, casse, marchi, ecc., ecc., portanti l'indicazione di quel nome o di quella ditta e promuoverà inoltre gli opportuni giudizi per liquidazione di danni.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LASALUTE?

L'III. D. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

7

NOCERA UMBRA

Esigete la marca «Sergente Angelica»
F. BISLERI e C. — MILANO

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla vera insuperabile TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904.

Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Il Dott. G. SIGURINI

col 1° novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la sua direzione dai rinomati «masseurs» sign. Coniugi Tichy, tecnici approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.

Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Tariffe modiche.

Fabbricati e terreni con salto d'acqua

di 10 cavalli, venderebbero nei pressi della città.

Per trattative rivolgersi al perito sig. Luigi Taddio, via del Sale n. 40.

Il Maestro D.° MONTICO

DIPLOMATO

dal Regio Conservatorio di Milano avverte

che da ora in poi darà lezioni soltanto in casa propria Piazza Vitt. Eman. N. 7 piano primo.

Di Pianoforte (per un'ora di lezione) L. 1.50.

Di Armonia contrappunto e composizione L. 2.

Offelleria - Confetteria - Bottiglieria F. Giuliani e f.°

Specialità Biscottini - Finissimo assortimento dolci in genere - Cioccolata svizzera al latte - Confetture, Fondants - Frutta candite - Mostarde, ecc. - Ricco assortimento bomboniere - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, rinfreschi, ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

NEGOZIO PROFUMERIE E. PETROZZI e Figli

UDINE - Via Cavour - UDINE

Specialità Pettini decorati di novità assoluta
Forniture complete per toletta
— SAPONE PER FAMIGLIA —
OGGETTI ARTISTICI PER REGALI
PREPARATI PER LA PELLE
Concessionari per Udine e Provincia della
«INSUPERABILE PERFEZIONATA»
tintura vegetale assolutamente innocua
Prezzi di massima convenienza - Sconto ai rivenditori

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra) UDINE)

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

All'antica Osteria ALL'ANGELO

Via Cortazzia ora rimessa a nuovo trovansi

SCELTI VINI NOSTRANI con cucina alla calalinga
Si accettano pensioni a prezzi modicissimi
Coniugi Amalia e Guido Micheli

Premiata Offelleria e Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO - UDINE

Ricco assortimento di Confetture - Cioccolate - Fondants - Biscotti
Grande deposito Liquori e Vini di lusso
— Bomboniere porcellana e ceramica —
SACCHETTI RASO - CARTONAGGI

Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirées anche in Provincia a prezzi modicissimi

CARBONIFERA VENETA - VENEZIA

Soc. An. Cap. Stat. L. 1,000,000

FABBRICA DI UDINE

Tel. 298 - VIALE DEL LEDRA - Tel. 298

Prezzo del Cannello Artificiale da 1 Ottobre (preferibile al carbone di faggio per ogni uso domestico e industriale)

Da Kg. 100 a 500 L. 9. — da
Oltre 500 . . . „ 8.50 Magazzino

in sacchi del compratore, pagamento pronto all'officina.

PREMIATA OFFELLERIA

DORTA

Udine - Mercatovecchio

Speciale assortimento dolci finissimi di primarie Case nazionali ed estere. Cioccolato croccante - in foglia e Crema Gianduia. Frutti canditi, albicocchi e marrons glacés, Persicata, cotognata, fondant. Cioccolatini fantasia, caramelle diverse. Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gala Peter, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche. La Ditta assume qualsiasi servizio completo per nozze, battesimi ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze della Ditta Richard Ginori a prezzi di fabbrica. Liquori originali e vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Riccardo gridò ai tre soldati:

— Non rallentate! fate presto! depongono la mina!

I tre giovani raddoppiarono gli sforzi ma i loro ordigni vecchi e non adatti facevano poco progredire il lavoro.

Le pietre si distaccavano frantumandosi al suolo, la polvere si levava per la stanza accecando tutti, quando uno scoppio formidabile si udì, la mina bianca scossa nelle sue fondamenta parve crollare, ed una parte anzi del suo muro posteriore crollò con fracasso.

Nello stesso istante una tempesta di palle attraversò le finestre fischando e conficcandosi dovunque.

Pareva che tutto fosse finito, che tutti quei bravi e coraggiosi giovani avessero trovata la morte sotto quelle macerie ma non era così.

Lo sbalordimento prodotto dallo scoppio, le pietre cadute sui difensori della casa, la polvere che li soffocava, li aveva resi per un momento incapaci di respi-

rare ma ben presto i loro fucili risposero con colpi violenti e sicuri.

Ma ahimè! In tanto frastuono, fra tante grida di dolore, non si udivano i lamenti del romano e dei suoi due compagni, assieme a quelli di Prete Saggezza, sepolti tutti sotto le macerie del muro crollato.

XXVII.

Dalla grandissima apertura fatta dalla mina nella parte posteriore della casa bianca, i soldati turchi irrupero furiosamente nell'interno. L'assalto divenne terribile.

I volontari combattevano come leoni colla forza della disperazione e col coraggio di coloro che ormai non hanno più speranza. Essi si erano aggruppati in un angolo della sala, poichè la porta priva di difensori, era stata sfondata, ed anche il resto della colonna nemica aveva invaso il posto del combattimento.

L'assalto non era più una battaglia, non era nemmeno una lotta, era una carneficina.

Quei pochi uomini feriti, grondanti sangue da tutto il corpo, neri nel volto, laceri e sfiniti, combattevano ancora.

La fattoria dove pochi momenti prima suonava della voce dolce di Prete Saggezza, innalzante a Dio misericordioso

la preghiera, era ridotta una ecatombe. Riccardo era ferito al petto ed al braccio destro, ma col coraggio del leone lottava ancora.

Egli vedeva tutto avvolto come in una fitta nebbia, udiva gli squilli acuti delle trombe come venissero da lontano, ma udiva ancora il grido dei combattenti che diceva:

— Viva l'Italia e viva la Grecia!

Il valoroso comandante di quel gruppo di eroi, gettando il fucile che non poteva più servirgli, diede un balzo indietro, si appoggiò al muro e sguainò la spada.

I volontari rimasti erano ridotti a cinque, e combattevano a corpo a corpo. Il loro comandante teneva fronte a dieci nemici che lo attaccavano da ogni lato, e quella vista accresceva il loro coraggio.

Ma le forze non potevano reggerli a lungo. Al capitano la fronte si bagnava di sudore, un velo denso e sanguinoso gli si stendeva dinanzi agli occhi, il suo braccio s'irrigidiva. Se avesse avuto un manto, si sarebbe come Cesare coperto il volto, per non vedere coloro che lo colpivano.

— Mio Dio e dolce madre mia! mormorò, sentendo che stava per cadere.

Le trombe suonavano a raccolta, le armi si abbassarono dinanzi quegli uomini dai quali i turchi nulla avevano più da temere ed il capitano si avanzò verso Riccardo.

— Signore, disse, al ferito, con voce in cui si sentiva l'ammirazione, ogni difesa è ora inutile. Arrendetevi.

— No, gridò ancora Riccardo; ed alzò la spada.

— Arrendetevi, ripeté il capitano, datemi questa vostra spada, o sarò costretto ad uccidervi.

— No! gridò ancora una volta il giovane. Se vuoi la mia spada, ecco, così l'avrai, e non in altro modo! E riunendo tutte le forze che gli rimanevano la infisse nel petto al nemico. Poi cadde riverso.

Era morto.

XXVIII.

Dopo tale battaglia, il principe domandò al nemico un breve armistizio per seppellire i morti e raccogliere i feriti.

Le ostilità furono sospese per tutta la linea d'azione.

Allorchè i pochi superstiti della piccola squadra italiana che tanto eroicamente aveva combattuto all'ospedale, di campo, lasciati moribondi fra le ma-

cerie della casetta, poterono venir raccolti dall'ambulanza e trasportati con infinite cure e precauzioni al campo greco, un grido di entusiasmo e di legittimo orgoglio sfuggì dal petto degli altri volontari italiani che erano corsi incontro ai loro fratelli.

Appena il dottor Ugo Radi poté avvicinare uno dei giovani feriti della casa bianca, gli domandò se aveva notizie di don Sergio Vetri.

— Un prete giovane, biondo, con occhi azzurri che assomigliava a Raffaello in bellezza, non ve lo potete rammentare?

— Se lo rammento? rispose il ferito. E' stato sempre con noi e pochi momenti prima che la mina scoppiasse egli ci ha benedetti.

— Ebbene, che ne è stato di lui?

— E' rimasto sepolto sotto le macerie, disse il ferito naturalmente. Gli orrori della guerra ormai non gli facevano più impressione.

Il dottor Ugo radi gettò un grido di dolore, e si lanciò fuori della sala. Volle correre subito in aiuto del suo povero amico, del suo Sergio, che amava come fratello.

(Continua)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto
Friuli - Illiria - Istria - SardegnaImpianti di: Molini a Cilindri
ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi
e Ghiaccio artificiale - Pompe
- Trasmissioni ecc.

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE

Udine Via Posta (Palazzo Banca Popolare)

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Garburo di Terni

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LABORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5 - 7

Pellierie da Uomo e da Signora - Poltroncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti, ecc. ecc.

Pellierciotti - Pelliercie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, ecc. ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50 sino a 12.50

CETRA IDEALE a L. 27 con 20 pezzi

Premiata Officina meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da Lire 140 a Lire 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza